



MEDLAVECM

# LAVORI IN QUOTA E IN AMBIENTI CONFINATI: DALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

## Ruolo e funzioni del medico competente

VERONA (VR) 8-9 GIUGNO 2018

30 crediti ECM

### PREMESSA

L'art. 107, D.Lgs. n. 81/2008, ha definito il lavoro in quota una «attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 metri rispetto o ad un piano stabile».

Analizzando questa definizione nel contesto del Titolo IV, sembra possibile affermare che la norma è fortemente orientata, come è giusto che sia, alla disciplina di azioni strutturali, organizzative, informative e formative prevalentemente con obiettivi di sicurezza tali da prevenire la caduta dall'alto, accadimento che può comportare conseguenze gravi, se non letali, per il lavoratore coinvolto. In questa logica, è giustificato solo in parte l'inserimento del concetto "salute" nel Capo I, Titolo IV, «Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili», se non per accentuare il valore infortunistico senza considerare le interferenze dovute alle condizioni di salute dei lavoratori addetti ad attività in quota. La caduta dall'alto è considerata, quindi, conseguenza di errore umano (del datore di lavoro, del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore in materia di sicurezza e salute e così via per arrivare al lavoratore). Le condizioni di salute del lavoratore, ovvero la sua capacità, l'abilità e l'idoneità sono considerate variabili indipendenti. Come ogni altra figura medica, il medico del lavoro ha ben presente di come lo stato o le intercorrenti condizioni di salute di una persona siano in grado di causare o concausare una caduta dall'alto. Partendo da questo presupposto l'evento si prefigge di sviluppare il tema e le criticità incontrate nell'applicazione del Titolo IV, analizzando il ruolo del medico competente nella valutazione del rischio e nella sorveglianza sanitaria nei lavoratori addetti a questo tipo di mansione partendo dal contesto generale e normativo, attraverso normative, disposizioni, linee guida, senza trascurare l'approccio clinico, attraverso il coinvolgimento di specialisti (otorino e psichiatra).

Il 23 novembre 2011 è entrato in vigore il D.P.R. n. 177 del 14.09.2011, che prevede un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi che operano "negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati", come silos, pozzi, cunicoli e cisterne. L'emanazione del Decreto si è resa necessaria per innalzare le misure di prevenzione in tali ambienti, a seguito del crescente numero di infortuni mortali tragicamente accaduti. Il corso si propone di illustrare i principali aspetti applicativi della nuova normativa e di alcuni concetti del Dlgs 81/08 nell'ottica degli ambienti confinati andando ad approfondire in particolare le corrette procedure di lavoro, il piano di emergenza, il controllo ambientale e i sistemi per la gestione di un eventuale soccorso. Il corso è rivolto a Medici Competenti, con l'obiettivo di fornire elementi utili per la propria attività professionale in aziende e mansioni che presentino le caratteristiche di lavoro in ambienti confinati e i lavori in isolamento.



VERONA

HOTEL MAXIM

Via Belviglieri, 42  
all'uscita di Verona Est

8-9 Giugno 2018

MEDLAVECM

Dr.ssa Elena Cipresso

tel 3400750760

Dr.ssa Giulia Pergher

tel, 3938372060

mail. [formazione@medlavecm.it](mailto:formazione@medlavecm.it)  
[www.medlavecm.net](http://www.medlavecm.net)

